

La FeralpiSalò batte il Pordenone e si regala un'altra trasferta da serie A

Caracciolo e Scarsella firmano a Udine la meritata vittoria: domenica si gioca a Ferrara contro la Spal

Francesco Doria
Dall'invitato

Pordenone	1
FeralpiSalò	2

PORDENONE (4-3-2-1) Bindi 6; Semenzato 6 (38' st Bombagi sv), Bassoli 5,5, Barison 5,5, De Agostini 6, Gavazzi 6 (27' st Mazzocco 5), Burrai 6,5, Pobega 7, Ciurria 6; Candellone 6 (19' st Monachello 5,5), Strizzolo 5,5. (Di Gregorio, Florio, Vogliacco, Zanon, Camporese, Cotali, Bombagi, Mazzocco, Misuraca, Monachello). Allenatore: Tesser.

FERALPISALÒ (3-5-2) De Lucia 7,5; Legati 6,5, Rinaldi 7, Gianì 7, Eleuteri 7 (25' st Zambelli 6), Magnino 7, Pesce 7 (25' st Guidetti 6,5), Scarsella 7, Contessa 7, Caracciolo 7 (31' st Stanco 6), Ceccarelli 7, Liverani, Spezia, Travagnini, Altare, Mordini, Zambelli, Miceli, Guidetti, Mauri, Stanco). Allenatore: Zenoni.

ARBITRO Minelli di Varese 6.

RETI pt 30' Caracciolo, 44' Pobega; st 5' Scarsella.

NOTE Serata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori 700 circa con una ventina di supporter gardesani. Calci d'angolo 7-2 (4-1) per il Pordenone. Espulso al 48' st Bassoli per proteste. Ammoniti: Barison, Pesce, Caracciolo, Scarsella, Semenzato, Legati, Contessa, De Agostini, Zambelli. Recupero: 0' e 6'30''

UDINE. La FeralpiSalò espugna meritatamente la Dacia Arena di Udine con i gol di Caracciolo e Scarsella, inframmezzati dal pareggio del Pordenone realizzato da Pobega, e si regala un altro stadio di serie A, il Maza di Ferrara, dove nel terzo turno di Coppa Italia affronterà la Spal.

Tattica. Zenoni conferma la formazione annunciata alla vigilia, la stessa che sette giorni prima aveva vinto ad Adria, e non cambia l'atteggiamento dei suoi. Che soffrono in avvio, poi crescono notevolmente ed alla fine meritano la vittoria, che giunge al termine di una gara nervosa, con un espulso tra le fila dei locali e ben nove ammoniti, sei dei quali salodiani.

De Lucia è forse il migliore dei suoi, autore di parate di peso, davanti a lui fanno bene Legati, Rinaldi e Gianì; Eleuteri e Contessa non sono da meno sulle corsie esterne, Pesce dirige la manovra con il supporto di Magnino e Scarsella, Caracciolo e Ceccarelli mostrano di essere cresciuti notevolmente sul piano dell'intesa.

La gara. L'avvio, tardato di

quattro minuti per un problema ai calzettoni di Eleuteri, è del Pordenone, all'esordio alla Dacia Arena. Dopo meno di sessanta secondi ci prova dal limite Burrai: a scano di equivoci, De Lucia alza in angolo.

Il portiere salodiano è protagonista anche al 6': punizione da sinistra, la palla scende velenosa in area ed il numero 22 gardesano con un gran balzo la mette in angolo. Sulla battuta ci prova in mischia De Agostini e qui la Feralpi è fortunata, perché la conclusione a botta sicura del capitano dei neroverdi (che giocano in bianco, mentre la Feralpi ha il neroverde) viene deviata fortunosamente ancora in angolo.

Al 14' si vede la Feralpi che prova la ripartenza veloce con Caracciolo: Barison lo mette a terra e viene ammonito.

Al 22' è ancora Pordenone, ma la punizione di Burrai dai trenta metri è sul fondo, come il tiro al 24' di Strizzolo.

La Feralpi pian piano prende il controllo del centrocampo ed alla mezz'ora passa in vantaggio: punizione dalla sinistra calciata da Ceccarelli che trova lo splendido colpo di testa di Caracciolo: l'Airone va in gol, ancora di testa, dopo quasi cinque mesi: l'ultima rete ufficiale del centravanti salodiano è infatti datata 24 marzo, sul campo di Fano.

Il Pordenone appare scosso e due cross di Eleuteri (l'33' ed al 42') sono deviati il primo sulla parte superiore della traversa, il secondo sul palo.

Al 44', in maniera inattesa, il pari dei ramari: cross di Candellone deviato da un difensore salodiano, in mischia il primo ad arrivarci è Pobega che in corsa batte De Lucia.

La ripresa. Il Pordenone ci mette 15 secondi per essere pericoloso: sulla battuta da centrocampo c'è forse un controllo di mano di Candellone, la difesa lodiana si ferma, non il centravanti di casa che con un gran tiro da fuori costringe De Lucia alla deviazione in angolo.

Al 5', invece, la FeralpiSalò torna in vantaggio: cross da destra di Eleuteri, la palla attraversa l'area ed arriva sul secondo palo a Scarsella, che con un potente sinistro infila Bindi.

La gara a questo punto si fa nervosa e fioccano le ammonizioni. L'attaccante più pericoloso del Pordenone è Pobega, che all'11' ci prova da fermo chiamando al grande intervento De Lucia, il quale mette in angolo e si ripete al 14' sulla punizione di Burrai.

La FeralpiSalò replica con un sinistro a giro di Ceccarelli che Bindi mette in angolo e poi congela la partita. Al 25' fa il suo esordio in maglia salodiana Zambelli, al 31' Stanco, poi (37') Gianì reclama un rigore che l'arbitro non accorda.

Il Pordenone ci prova al 39' con Monachello, ma De Lucia para, e manca il pari al 41' quando Strizzolo da due passi manca il bersaglio.

Nel finale Ceccarelli e compagni tengono con una certa facilità la palla lontano dall'area, Barison si fa espellere per proteste ed alla fine (dopo sei minuti e mezzo di recupero) è festa in casa di una FeralpiSalò notevolmente cresciuta rispetto alla gara giocata sette giorni prima sul campo dell'Adriese ed ora attesa dalla trasferta di Ferrara, sul campo della Spal che ha già affrontato in precampionato, perdendo 4-1. //

Pagelle FeralpiSalò

7,5 - Victor De Lucia

Almeno cinque interventi sono da grande portiere ed è per questo il Mvp della partita. Soprattutto è fondamentale quando in avvio di ripresa nega il gol a Candellone e poco dopo, già sul 2-1, prima si oppone a Pobega, poi a Burrai.

6,5 - Elia Legati

Strizzolo lo costringe ad un superlavoro e qualche volta anche ad aiutarsi con il mestiere. Rimedia un inevitabile cartellino giallo.

7 - Michele Rinaldi

Contro avversari di peso e di stazza escono l'esperienza e l'atletismo del difensore salodiano, che sulle palle alte non conosce rivali ed agli avversari lascia molto meno del minimo sindacale, malgrado spintoni a profusione.

7 - Nicolas Gianì

Quando non arriva Rinaldi, ecco vigilare l'ex spezzino, che dopo aver annullato gli avanti di casa ad un

Virtus Entella e Benevento fuori, il Chievo passa ai rigori

Il secondo turno di Coppa Italia ha visto cadere anche altre

squadre di serie B, oltre al Pordenone. La Virtus Entella infatti è stata superata in casa 2-1 dal Südtirol, che ora respira aria di serie A andando ad affrontare l'Udinese alla Dacia Arena, stadio che ieri ha ospitato il colpaccio della FeralpiSalò contro il Pordenone.

Fuori anche il Benevento, che dopo un pirotecnico 4-3 ha lasciato spazio al Monza di Brocchi, che ora potrà godersi domenica prossima la sfida al Franchi contro la Fiorentina. Rischia e non poco il Chievo, che contro la Ravenna chiude tempi regolamentari e supplementari sull'1-1, prima di avere la meglio ai calci di rigore. Sulla strada dei gialloblù il Cagliari, primo avversario in campionato del Brescia.

All'ultimo respiro anche la qualificazione del Crotona, che batte 4-3 l'Arezzo e si guadagna la trasferta a Genova, sponda Sampdoria. Spiccano poi il poker della Salernitana contro il Catanzaro, quello che la Cremonese rifila al Francavilla e quello con cui il Frosinone regola la Carrarese. Nel derby veneto 3-0 del Cittadella al Padova.

7,5 - Sergio Contessa

Nel primo tempo vince alla grande il duello sulla fascia con Semenzato. Nella ripresa si limita a tenere la posizione con grande senso tattico.

7 - Alessandro Eleuteri

Il giovane prodotto del vivaio atalantino è un diesel. Ad Adria gioca un primo tempo così così ed una buona ripresa, al Friuli per 70 minuti è protagonista con un assist e due legni colpiti con la complicità di deviazioni dei padroni di casa. Dal 25' st gli subentra un **Marco Zambelli (6)** non al meglio della forma, che getta in campo tutta la sua grande esperienza.

7 - Luca Magnino

Prodotto del vivaio dell'Udinese, sente l'aria di casa senza pressione.

Gioca una gara diligente e di spessore, come ha spesso fatto vedere di saper fare.

6,5 - Simone Pesce

Prende in mano il centrocampo dopo una ventina di minuti di



Il gol dell'Airone. Così Caracciolo ha portato in vantaggio i suoi



Airone in volo. Andrea Caracciolo ha realizzato la prima rete



Esultanza. Scarsella dopo il 2-1

difficoltà e la squadre che risente positivamente. Peccato per l'ammonizione che lo costringerà a saltare per squalifica la trasferta di Ferrara. Dal 25' st gli subentra Luca Guidetti (6,5), autore di una prestazione concreta.

7 - Fabio Scarsella

Un altro gol, il secondo in due gare, per il centrocampista salodiano. Questa volta bellissimo, di piede con grande coordinazione. Un gioiello nell'ambito di una gara

difficile, ma sempre giocata a testa alta.

7 - Sergio Contessa

Nel primo tempo vince alla grande il duello sulla fascia con Semenzato. Nella ripresa si limita a tenere la posizione con grande senso tattico.

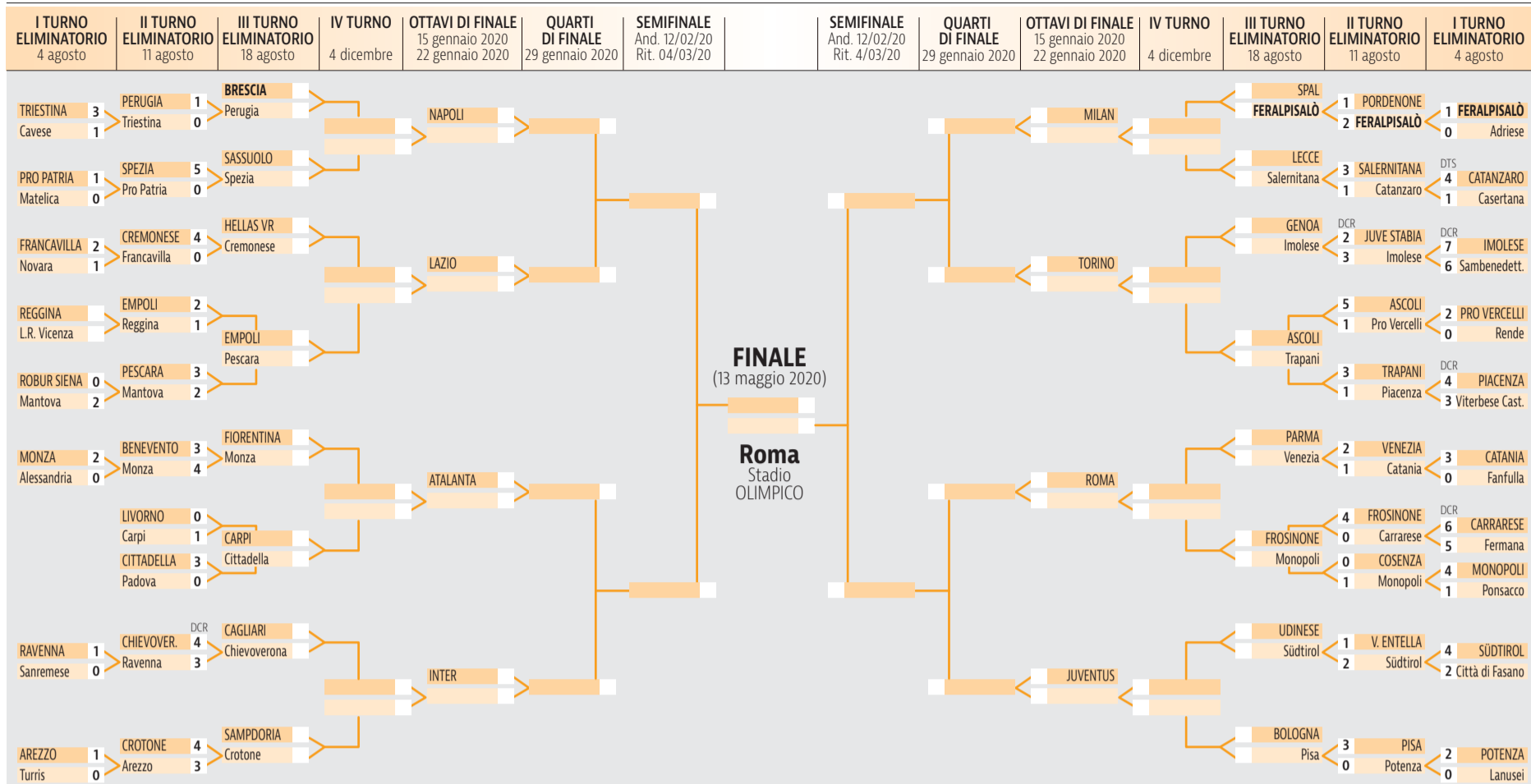
7 - Andrea Caracciolo

L'Airone è tornato, ma il gol è solo un momento all'interno di una gara giocata sempre al servizio della squadra. Tante sponde, tanti contrasti, anche qualche fallo giusto per farsi sentire ed una presenza di peso nelle due aree di rigore. Dal 31' st gli subentra **Marco Stanco (6)** alla prima in maglia salodiana.

7 - Tommaso Ceccarelli

Fantasia ed ordine convivono nel giocatore gardesano che dà alla squadra tanto equilibrio e velocità nelle ripartenze. Dal suo piede parte il cross che consente a Caracciolo di sbloccare il risultato, dal suo sinistro anche un bel tiro messo in angolo da Bindi. // **F. D.**

IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico

infogdb



Esultanti. Una ventina i tifosi della FeralpiSalò presenti a Udine



All'esordio. Prima partita ufficiale per Marco Zambelli con la maglia della FeralpiSalò

Zenoni: «Meritato». Caracciolo: «Adesso sto bene»

Dopogara

«Il Palermo? Se non avessi un legame stretto con Pasini l'avrei valutato»

UDINE. Damiano Zenoni centra un altro grande obiettivo dopo la semifinale dei play off di pochi mesi fa, portando per la prima volta la FeralpiSalò al terzo turno di Coppa Italia: «Siamo stati bravi a vincere questa partita - racconta il tecnico -, non era facile reggere l'urto, ma ce l'abbiamo fatta. Ad inizio partita era un risultato inaspettato, ma alla fine ci siamo guadagnati la partita con la Spal». Il «Friuli» porta bene ad Andrea Carac-

ciolo che quindici anni fa, nello stesso giorno del debutto di Marco Zambelli con il Brescia (26 settembre 2004, e ieri «Zambo» ha esordito con la FeralpiSalò), realizzò un gol nella vittoria contro l'Udinese (finì 2-1): «Era tutto un altro stadio - racconta l'Airone -, ma è vero, mi ha sempre portato fortuna. Abbiamo vinto contro una squadra di categoria superiore che l'anno scorso ci ha messo in difficoltà. È andata bene sotto tanti punti di vista: la nostra è stata una grande prestazione perché abbiamo attaccato bene e ci siamo difesi nella maniera giusta.

«Dobbiamo ripartire da qui dice Caracciolo - affrontando ora la Spal in una partita vera. Era da tantissimo che non segnavo, ma più che altro sono

contento perché ora sto bene. La nostra forza in questa stagione deve essere il gruppo: per raggiungere grandi obiettivi, bisogna avere un ottimo spogliatoio. Di conseguenza dobbiamo aiutarci l'un l'altro».

Caracciolo ha rifiutato l'offerta del Palermo: «Ho un anno di contratto con la FeralpiSalò: non mi sembrava giusto andare da Pasini e chiedergli di andare via dopo tutta la stima e l'affetto che ho ricevuto. L'anno scorso, nonostante le 12 reti, non ho fatto un buon campionato. E ora voglio sdebitarmi con il club. Sinceramente se non avessi avuto questo legame con il presidente, mi sarei messo al tavolo a parlare con Sagromola e Castagnini, che stanno rilanciando i rosanero».



Allenatori. Zenoni passa il turno, Tesser si ferma

Il gol della vittoria porta la firma di Fabio Scarsella: «Per fortuna la mia rete è servita per passare il turno. Ora andiamo a Ferrara, contro un'avversaria tosta che abbiamo già affrontato in amichevole. Sappiamo che loro sono di un altro pianeta, perché la serie A non ha nulla a che fare con B e C. Per noi sarà un bel premio. Voglio chiarire una cosa: questo è calcio d'agosto e i risultati lasciano il tempo che trovano. Più che altro questa vittoria serve a farci diventare squadra, a sollevare il morale e a creare armonia. Sicuramente questo è un grande gruppo, ma lo avevamo già dimostrato dal gennaio dell'anno scorso, ricompattandoci definitivamente. Ora siamo ripartiti con ambizioni più importanti». // **E. P.**